

27 GENNAIO – GIORNO DELLA MEMORIA

Consigli di lettura e DVD per adulti, giovani adulti, ragazzi e bambini
disponibili presso la Biblioteca Centro Culturale di Funo



Memoriale a Treblinka: ciascuna pietra sul terreno rappresenta una città la cui popolazione ebraica fu annientata nel campo di sterminio

“Ci preparammo a partire per l’ignota destinazione. Era una lunga fila di prigionieri. Eravamo in carcere, ma non avevamo fatto niente, solo che avevamo la colpa di essere nati.”.

Liliana Segre, tratto da “Scolpitelo nel vostro cuore” (Piemme 2018)

BIBLIOTECA CENTRO CULTURALE DI FUNO

Via Don Pasti 80 – 40050 – Funo di Argelato (Bo)

Tel. 051 / 6646430 Fax 051 / 8901552

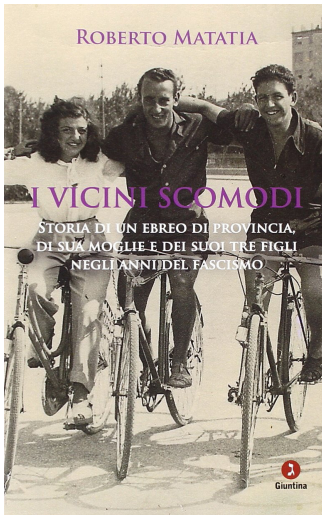
e-mail: biblioteca.funo@renogalliera.it

pagina Facebook: www.facebook.com/BibliotecaFuno

ORARIO DI APERTURA INVERNALE:

martedì, mercoledì, venerdì: 14:30 – 19:00

giovedì: 9:30-12:30/14:30-19:00 ; **sabato:** 9:30 – 12:30



I vicini scomodi : storia di un ebreo di provincia, di sua moglie e dei suoi tre figli negli anni del Fascismo

Roberto Matatia, Giuntina, 2014

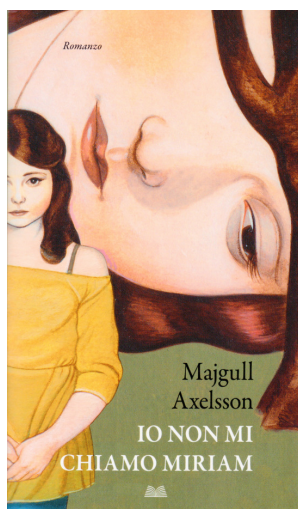
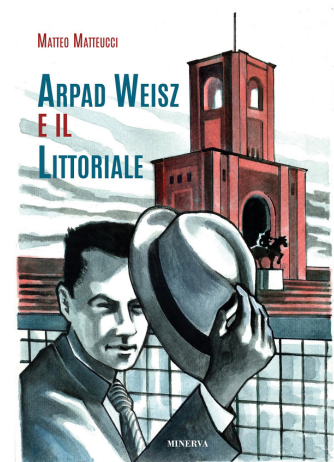
È l'estate del 1938. Nissim è un ebreo greco, da pochi anni trasferitosi in Italia. Le sue capacità gli hanno permesso di raggiungere la tranquillità economica. L'apice del suo successo è una casa di mattoni rossi che sorge nella via più elegante di Riccione, di fronte alla spiaggia e, soprattutto, a pochi metri dalla villa dell'uomo più potente dell'epoca: il Duce. Una posizione ambita e invidiata da uomini di potere. Mentre l'estate prosegue fra feste, ricevimenti, vita di spiaggia, l'atmosfera, per gli ebrei, comincia a farsi pesante. Una vicinanza così evidente di una famiglia di ebrei alla residenza di Mussolini è decisamente inopportuna. Così, sempre più insistenti iniziano le pressioni degli sgherri del regime sul povero Nissim affinché venda la villa. Nissim resiste disperatamente, finché le leggi razziali non cadono come una mannaia anche su di lui. Le minacce di violente ritorsioni costringono la famiglia a cedere per pochi soldi la famosa villa e a cercare di sopravvivere nella condizione di paria in cui la legislazione razziale li ha ridotti. La figlia Camelia ci ha lasciato una preziosa testimonianza di quegli anni: alcune lettere giunte fino a noi in modo fortunoso.

Arpad Weisz e il Littoriale

Matteo Matteucci, Minerva, 2017

GRAPHIC NOVEL

Allenatore del Bologna dal 1935 al 1938, Arpad Weisz, ebreo ungherese, portò la squadra al successo, facendole vincere due scudetti consecutivi e il torneo dell'Esposizione di Parigi. La sua storia si intreccia con la costruzione del nuovo stadio che dovrebbe celebrare il duce e le glorie fasciste e termina dietro i cancelli di Auschwitz.



Io non mi chiamo Miriam

Majgull Axelsson, Iperborea, 2016

"Io non mi chiamo Miriam", dice di colpo un'elegante signora svedese il giorno del suo ottantacinquesimo compleanno, di fronte al bracciale con il nome inciso che le regala la famiglia. Quella che le sfugge è una verità tenuta nascosta per settant'anni, ma che ora sente il bisogno e il dovere di confessare alla sua giovane nipote: la storia di una ragazzina rom di nome Malika che sopravvisse ai campi di concentramento fingendosi ebrea, infilando i vestiti di una coetanea morta durante il viaggio da Auschwitz a Ravensbrück. Così Malika diventò Miriam, e per paura di essere esclusa, abbandonata a se stessa, o per un disperato desiderio di appartenenza continuò sempre a mentire, anche quando fu accolta calorosamente nella Svezia del dopoguerra, dove i rom, malgrado tutto, erano ancora perseguitati. Dando voce e corpo a una donna non ebrea che ha vissuto sulla propria pelle l'Olocausto, Majgull Axelsson affronta con rara delicatezza e profonda empatia uno dei capitoli

più dolorosi della storia d'Europa e il destino poco noto del fiero popolo rom, che osò ribellarsi con ogni mezzo alle SS di Auschwitz.

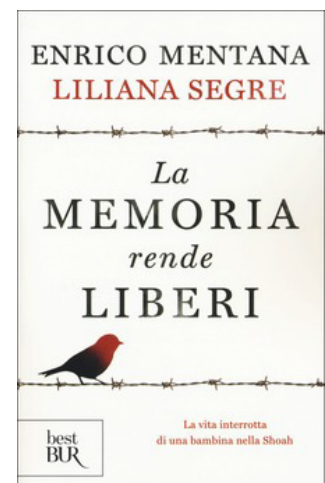
- Il giardino dei Finzi-Contini / Giorgio Bassani, Mondadori, 1991
- Quanta stella c'è nel cielo / Edith Bruck, Garzanti, 2014
- La notte sul mondo : (Auschwitz dopo Auschwitz) / Roberto Dall'Olio (POESIE), Mobydick, 2011
- Di cosa parliamo quando parliamo di Anne Frank / Nathan Englander, Einaudi, 2012
- Ogni cosa è illuminata / Jonathan Safran Foer, Guanda, 2014
- La lista di Schindler / Thomas Keneally, Frassinelli, 1996
- La tregua / Primo Levi, Einaudi, 1997
- I sommersi e i salvati / Primo Levi, Einaudi, 2014
- Se questo è un uomo / Primo Levi, Einaudi 1992
- Le benevole / Jonathan Littell, Mondolibri, 2008
- Il treno dell'ultima notte / Dacia Maraini, Rizzoli, 2008
- Il fumo di Birkenau / Liana Millu, Giuntina, 1993
- Tocca l'acqua, tocca il vento / Amos Oz, Feltrinelli, 2017
- Il profumo delle foglie di limone / Clara Sánchez, Garzanti, 2011
- Lasciami andare, madre / Helga Schneider, Adelphi, 2001
- Tu non sei come le altre madri : storia di una donna passionale / Angelika Schrobsdorff, E/O, 2011
- MAUS / Art Spiegelman (FUMETTO), Rizzoli, 1989-1992
- Hôtel Baalbek / Fred Wander, Einaudi, 2011

SAGGISTICA PER ADULTI

La memoria rende liberi

Enrico Mentana, Liliana Segre, Rizzoli, 2015

Un conto è guardare e un conto è vedere, e io per troppi anni ho guardato senza voler vedere." Liliana ha otto anni quando, nel 1938, le leggi razziali fasciste si abbattono con violenza su di lei e sulla sua famiglia. Discriminata come "alunna di razza ebraica", viene espulsa da scuola e a poco a poco il suo mondo si sgretola: diventa "invisibile" agli occhi delle sue amiche, è costretta a nascondersi e a fuggire fino al drammatico arresto sul confine svizzero che aprirà a lei e al suo papà i cancelli di Auschwitz. Dal lager ritornerà sola, ragazzina orfana tra le macerie di una Milano appena uscita dalla guerra, in un Paese che non ha nessuna voglia di ricordare il recente passato né di ascoltarla. Dopo trent'anni di silenzio, una drammatica depressione la costringe a fare i conti con la sua storia e la sua identità ebraica a lungo rimossa. "Scegliere di raccontare è stato come accogliere nella mia vita la delusione che avevo cercato di dimenticare di quella bambina di otto anni espulsa dal suo mondo. E con lei il mio essere ebrea".



L'ultimo sopravvissuto. Una storia vera

Sam Pivnik, Newton Compton, 2016

Sam Pivnik, figlio di un sarto ebreo, nasce a Bedzin in Polonia e trascorre una vita normale fino al primo settembre del 1939 - giorno del suo tredicesimo compleanno - quando i nazisti invadono la Polonia e la guerra spazza via in un attimo ogni possibilità di futuro. Da quel momento la sua vita non sarà più la stessa. Sam conosce il ghetto, i divieti imposti dai nazisti, il coprifuoco, gli stenti, il terrore per le strade. Poi, dopo un rastrellamento, tutta la sua famiglia viene deportata al campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau. Strappato alla sua famiglia, che trova la morte nelle camere a gas, Sam subisce terribili soprusi e atrocità, e ogni giorno, alla famigerata Rampa di arrivo dei treni dei deportati, vede compiersi sotto i suoi occhi la più inenarrabile delle tragedie. Sopravvissuto alla crudeltà delle SS e dei Kapo, ai lavori forzati nella miniera Fürstengrube e alla "marcia della morte" nel rigido inverno polacco, Sam è infine tra i prigionieri sulla nave Cap Arcona, bombardata dalla Royal Air Force perché luogo di esperimenti dei nazisti su donne e bambini da parte delle SS. Ma ancora una volta, miracolosamente, riesce a salvarsi.



Qui non ci sono bambini : un'infanzia ad Auschwitz

Thomas Geve, Einaudi, 2011

A tredici anni il desiderio di esplorare e conoscere il mondo ti fa spalancare gli occhi, stupiti e avidi, sulla realtà che ti circonda: ma cosa succede quando il tuo unico, insuperabile orizzonte è quello dell'Olocausto, dell'umiliazione quotidiana e sistematica? Come si diventa uomini quando nulla intorno a te è degno di un uomo? "Sono nato nel 1929 e nel 1933 i nazisti prendono il potere: l'unico mio ricordo è la persecuzione". Thomas Geve ha tredici anni quando, nel 1943, viene deportato ad Auschwitz. Poiché ha l'aria di essere più grande della sua età, Thomas viene assegnato ai lavori forzati: nella logica folle e rovesciata del campo è una fortuna perché "i bambini al di sotto dei quindici anni vengono mandati direttamente alle camere a gas". Nonostante le quotidiane violenze, un lavoro che è solo tortura, la scientifica e continua offesa alla dignità umana, Thomas sopravvive: l'11 aprile 1945 le truppe alleate irrompono nel campo e liberano i prigionieri. Allora, per conservare la memoria dell'inferno e raccontare ai genitori ciò che ha visto, sceglie di fare quello che ogni bambino ha sempre fatto: inizia a disegnare. Si procura delle matite colorate, un bene prezioso e inarrivabile durante i giorni della prigionia, e trasforma il retro dei moduli e dei formulari delle SS nei 79 disegni che compongono questa raccolta.



La banalità del male: Eichmann a Gerusalemme

Hannah Arendt, Feltrinelli, 2001

Otto Adolf Eichmann, figlio di Karl Adolf e di Maria Schefferling, carato in un sobborgo di Buenos Aires la sera dell'11 maggio 1960, trasportato in Israele nove giorni dopo e tradotto dinanzi al Tribunale distrettuale di Gerusalemme l'11 aprile 1961, doveva rispondere di 15 imputazioni. Aveva commesso, in concorso con altri, crimini contro il popolo ebraico e numerosi crimini di guerra sotto il regime nazista. L'autrice assiste al dibattimento in aula e negli articoli scritti per il "New Yorker", sviscera i problemi morali, politici e giuridici che stanno dietro il caso Eichmann. Il Male che Eichmann incarna appare nella Arendt "banale", e perciò tanto

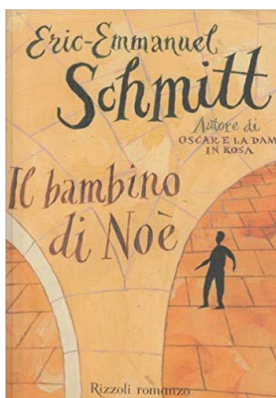
più terribile, perché i suoi servitori sono grigi burocrati.

- I medici dei lager / Philippe Aziz (3 VOLUMI), Forni, 1975
- Figli dell'olocausto / Helen Epstein, Giuntina, 1982
- La Rosa bianca : un gruppo di resistenza al nazismo in nome della libertà / Paolo Ghezzi, Edizioni Paoline, 1993
- Lettera a Hitler / Luis Golding, Saggiatore, 1993
- Il tuo fratello ebreo deve vivere: un villaggio e il suo pastore non violento nella Resistenza / Philip Hallie, Claudiana, 1983
- Treblinka : la rivolta di un campo di sterminio / Jean-François Steiner, Mondadori, 1978
- Giustizia, non vendetta / Simon Wiesenthal, Mondadori, 1999

NARRATIVA PER GIOVANI ADULTI

- Sopravvivere coi lupi: dal Belgio all'Ucraina una bambina ebrea attraverso l'Europa nazista / Misha Defonseca, Ponte alle Grazie, 1998
- Ausländer : straniero / Paul Dowswell, Feltrinelli, 2010
- La stella nel pugno/ Robert Sharenow, Piemme, 2012

NARRATIVA PER RAGAZZI



Il bambino di Noè

Eric-Emmanuel Schmitt, Sansoni, 2006

Mark ha da poco iniziato la sua vita da ricercatore a Oxford quando suo padre Alex bussava alla sua porta con un angoscioso segreto da confessare. I brandelli di quel segreto sono rinchiusi in una logora valigia che custodisce i ricordi evanescenti e ossessionanti che per quasi settant'anni suo padre ha cercato di seppellire nell'oblio. Tocca a Mark ora aiutare suo padre a ricostruire la sua storia, l'epopea di un bambino bielorusso ebreo di cinque anni che è scampato avventurosamente allo sterminio della sua famiglia e del suo villaggio, ha vagato per nove mesi da solo nei boschi, tra la neve e i lupi, è stato catturato da un'unità lettone filonazista, è stato portato davanti al plotone di esecuzione e lì, le spalle contro il muro della scuola, ha rivolto al sottoufficiale che stava per premere il grilletto una strana, perfetta domanda da bambino: "Puoi darmi un pezzo di pane, prima di spararmi?". È stata quella strana domanda a salvargli la vita. Le SS che decidono di prendere quel bambino dai capelli biondissimi e dagli occhi cerulei come loro mascotte, per farne un modello di soldato bambino da utilizzare per la propaganda. Le giornate trascorse a lustrare scarpe. Ora vuole ricordare Alex, ritrovare le sue radici, la sua famiglia, il suo passato, vuole sapere tutto, anche il suo nome, perché quello con cui è cresciuto, si è sposato, ha generato tre figli, Alex Kurzem, non è che il nome falso che gli diedero su un foglio di via.

- Stelle di cannella / Helga Schneider, Salani, 2002



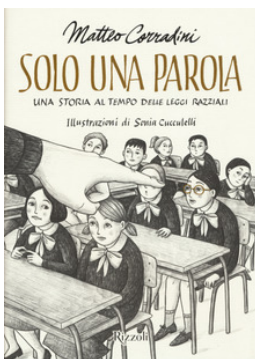
Scolpitemelo nel vostro cuore: dal binario 21 ad Auschwitz e ritorno : un viaggio nella memoria

Liliana Segre, Piemme, 2018

“La memoria di Liliana Segre cerca il suo approdo nel presente. Le sue parole lo svelano: racconta di se stessa in guerra come una profuga, una clandestina, una rifugiata, una schiava lavoratrice. Usa espressioni della nostra contemporaneità affinché la testimonianza del passato sia un ponte per parlare dell’oggi. Qui e ora. E, interrogando il presente, Liliana indica quel futuro che solo i ragazzi in ascolto potranno, senza indifferenza e

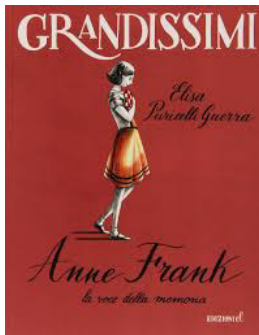
senza odio, disegnare, inventare, affermare.”

- Il bambino con il pigiama a righe / John Boyne, Rizzoli, 2009
- Cuori d’ombra / Silvia Roncaglia, Antonio Ferrara, Salani, 2015
- Anni spezzati : storie e destini nell’Italia della shoah / Lia Frassinetti, Lia Tagliacozzo, Giunti, 2009
- Ultima fermata Auschwitz / Sessi Frediano, Einaudi, 1996
- Mi ricordo Anna Frank / Alison Leslie Gold, Fabbri, 2001
- La casa vuota / Jean Booker, Mondadori, 1994
- Diario / Anne Frank, Einaudi, 1990
- Diario / Anna Frank, a cura di Matteo Corradini, traduzione di Dafna Fiano, BUR ragazzi, 2017
- Un sacchetto di biglie / Joseph Joffo, Rizzoli, 2002
- Quando Hitler rubò il coniglio rosa / Judith Kerr, Rizzoli, 1994
- Il segreto della casa sul cortile. Roma 1943 – 1944 / Lia Levi, Mondadori, 2001
- Alan e Naomi / Myron Levoy, Mondadori, 1998
- Il bambino di Schindler / Leon Leyson, Oscar Mondadori, 2016
- Colpi alla porta / Lois Lowry, Einaudi, 1995
- I giorni della mia giovinezza / Ana Novac, traduzione di Francesco Saba Sardi, Mondadori, 1994
- L'isola in via degli Uccelli / Uri Orlev, Salani, 2017
- I ragazzi di villa Emma / Giuseppe Pederiali, Mondadori, 1989
- Heike riprende a respirare / Helga Schneider, Salani, 2008
- Il segreto di Mont Brulant / Steven Schnur, Mondadori, 1997
- L’amico ritrovato / Fred Uhlman, Feltrinelli, 1988
- Il trillo del diavolo/ Carlo Lucarelli, EL, 2006



Solo una parola Matteo Corradini, Rizzoli, 2019

Roberto ha nove anni, vive a Venezia e porta gli occhiali, come i suoi genitori e sua sorella. Come molti dei suoi amici. Ma ogni giorno vengono emanate nuove leggi contro gli occhialuti considerati fonte di ogni guaio. Una metafora molto chiara per spiegare ai ragazzi le leggi razziali.



Anne Frank : la voce della memoria

Elisa Puricelli Guerra, EL, 2015

Anne aveva negli occhi la scintilla della vita. Nel cuore, il sogno di un futuro pieno. Nella penna, le parole per raccontare il suo mondo negato, l'unica traccia di lei che il Male non ha potuto distruggere.

Il gelataio Tirelli : “giusto tra le nazioni”

Tamar Meir, Gallucci, 2018

Protagonista di questa storia vera, è un italiano che, emigrato in Ungheria negli anni '30 del secolo scorso, aprì una gelateria sulla scia dell'esperienza del nonno. Qui poi nascose numerosi ebrei riuscendo a salvarli dalle retate dei nazisti.



- La storia di Erika / Ruth Vander Zee, La Margherita, 2003
- La stella che non brilla: la Shoah narrata ai bambini / Guia Risari, Gribaudo, 2019
- Otto: autobiografia di un orsacchiotto / Tomi Ungerer, Mondadori, 2018
- Che cos'è l'antisemitismo? / Lia Levi, Piemme, 2018
- L'albero di Anne / Irene Cohen-Janca, Maurizio A. C. Quarello, Orecchio Acerbo, 2010
- Le lettere del sabato / Irene Dische, Feltrinelli, 1999
- La città che sussurrò / Jennifer Elvgren, Giuntina, 2015
- Il volo di Sara / Lorenza Farina, Fatatrac, 2011
- Rosa Bianca / Roberto Innocenti, C'era una volta, 1990
- La perfida Ester / Lia Levi, Mondadori, 2002
- L'albero della memoria / Anna e Michele Sarfatti, Giulia Orecchia, Mondadori, 2013
- Il mistero della buccia d'arancia / Lia Tagliacozzo, Einaudi ragazzi, 2017
- Lev / Barbara Vagnozzi, Gallucci, 2016
- La portinaia Apollonia/ Lia Levi, Emanuela Orciari, Orecchio Acerbo, 2006

DIVULGAZIONE PER RAGAZZI



Fino a quando la mia stella brillerà

Liliana Segre con Daniela Palumbo, Piemme, 2018

La sera in cui a Liliana viene detto che non potrà più andare a scuola, lei non sa nemmeno di essere ebrea. In poco tempo i giochi, le corse coi cavalli e i regali di suo papà diventano un ricordo e Liliana si ritrova prima emarginata, poi senza una casa, infine in fuga e arrestata. A tredici anni viene deportata ad Auschwitz. Parte il 30 gennaio 1944 dal binario 21 della stazione Centrale di Milano e sarà l'unica bambina di quel treno a tornare indietro. Ogni sera nel campo cercava in cielo la sua stella. Poi, ripeteva dentro di sé: finché io sarò viva, tu continuerai a brillare.

- Il libro della Shoah : ogni bambino ha un nome... / Sarah Kaminski, Maria Teresa Milano, Sonda, 2009

DVD



Il viaggio di Fanny

Lola Doillon, 2017 (film del 2016)

Fanny è una ragazzina ebrea di 13 anni che nel 1943, durante l'occupazione della Francia da parte dei tedeschi, insieme alle sorelline, viene mandata in una colonia in montagna. Lì conosce altri coetanei e con loro, quando i rastrellamenti nazisti si intensificano e inaspriscono, scappa nel tentativo di raggiungere il confine svizzero per salvarsi.

- Monsieur Batignole / Gérard Jugnot, 2014 (film del 2002)
- Sopravvivere coi lupi / Vera Belmont, 2011 (film del 2007)
- The reader : a voce alta / Stephen Daldry, 2009 (film del 2008)
- Jona che visse nella balena / Roberto Faenza, 2008 (film del 1993)
- Hitler: le parole di un dittatore: guerra e disfatta / Documentario, 2007 (film del 2007)
- Schindler's List / Steven Spielberg, 2006 (film del 1993)
- Segretaria di Hitler : l'orrore guardato da vicino / André Heller e Othmar Schmiderer, 2005 (film del 2005)
- La caduta : gli ultimi giorni di Hitler / Oliver Hirschbiegel, 2005 (film del 2004)
- Il giardino dei Finzi Contini / Vittorio de Sica, 2003 (film del 1970)

Il grande dittatore

Charles Chaplin, 2009 (film del 1940)

Nell'autunno del 1938 Charlie Chaplin sta scrivendo in gran segreto il suo primo film parlato e il personaggio che andrà a interpretare è ispirato nientemeno che ad Adolf Hitler. "Il grande dittatore", storia dello scambio di persona tra un umile barbiere ebreo e uno spietato tiranno.



Ogni cosa è illuminata

Liev Schreiber, 2006 (film del 2005)

Un giovane ebreo americano parte alla ricerca della donna che ha salvato la vita a suo nonno durante la seconda guerra mondiale in Ucraina. Il suo unico indizio è una vecchia foto, la sua guida un ragazzo del posto che parla un buffo inglese e sogna di andare un giorno in America.